

Documentazione integrativa in risposta alla richiesta datata **15/11/2024**

Con riferimento alla pratica n° **01183270378-27092024-1536**.

"Istanza di attivazione della procedura di Verifica per la Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. per l'ampliamento dell'area dello stabilimento Grandi Molini Italiani S.p.A. sito a Marghera (VE)"

a seguito della *Richiesta integrazione atti*, datata 15/11/2024, si trasmettono le risposte elaborate dai *professionisti incaricati* ai diversi quesiti in essa contenuti e, per completezza, di seguito riportati:

1. *Durante il sopralluogo istruttorio effettuato presso lo stabilimento in data 04/11/2024, è emerso che le planimetrie presentate risultano prive di alcuni edifici esistenti. Si richiede pertanto alla ditta di aggiornare le planimetrie dello stato di fatto, corredate dalla documentazione attestante la legittimità edilizia degli edifici (ad esempio l'edificio crusca) e delle strutture di impianto presenti nell'area (ad esempio i nastri trasportatori).*

Risposta punto n. 1:

In risposta alla richiesta d'integrazioni è stato prodotto l'elaborato grafico "TAV. 01 – PLANIMETRIA ATTI LEGITTIMANTI EDIFICI INSEDIAMENTO" (Rif. File: A01_TAV. 01 25.01.30 ATTI LEGITTIMANTI EDIFICI), all'interno del quale è stata aggiornata la planimetria con l'inserimento di tutti gli edifici e le strutture presenti e nel quale vengono indicati, tramite appositi simboli ed apposita legenda, gli atti legittimanti degli edifici - strutture presenti all'interno dell'area.

2. *Rumore: il documento "Valutazione Previsionale di Impatto Acustico" esaminato, datato agosto 2021, non può essere considerato rappresentativo dello scenario acustico attuale. Invero la relazione tecnica osservata non cita se l'ampliamento dell'area dello stabilimento comporterà o meno una variazione significativa delle immissioni sonore legate all'attività aziendale.*

Per quanto sopra esposto si ritiene che la ditta debba redigere una nuova relazione tecnica integrativa rappresentativa dello stato attuale.

Il nuovo documento dovrà contenere i seguenti elementi:

- *misurazioni acustiche lungo il perimetro aziendale per tempi di misura rappresentativi del fenomeno acustico osservato individuando i punti di misura più disturbanti;*
- *valutazione presso i ricettori più sensibili delle immissioni sonore con individuazione di almeno un ricettore posto nella posizione peggiore che trovi l'applicazione del differenziale;*
- *la ricerca delle componenti tonali e impulsive deve essere rappresentata nel documento, rispettivamente con grafici in frequenza dei minimi per ciascuna banda e con la storia temporale*

Architetto Loris Villa

delle misure che indichi tutti gli impulsi rilevati. L'eventuale presenza di componenti tonali o impulsive deve condurre successivamente ad una indagine che evidenzi la sorgente o le sorgenti responsabili del fenomeno acustico rilevato.

Risposta punto n. 2:

In risposta alla richiesta d'integrazioni sono stati prodotti gli elaborati "VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO - RELAZIONE" (Rif. File: A02_RELAZIONE_Valutazione previsionale impatto acustico_GMI_Venezia) e "VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO – ALLEGATI" (Rif. File: A02B_ALLEGATI_Valutazione previsionale impatto acustico_GMI_Venezia) ai quali si rimanda per una consultazione approfondita.

3. Qualità dell'aria: Al netto dei punti di emissione dismessi e sospesi, ad oggi nella ditta sono attivi 107 camini. Il progetto prevede l'aggiunta di altri 16 nuovi punti emissivi, con portata simile a quella dei camini esistenti.

Il proponente afferma che "... tali camini verranno utilizzati solo al bisogno e non avranno emissioni continue e/o considerevoli. Anche se il parametro delle polveri, nello specifico il PM10, è un parametro critico per l'area, vista l'entità dell'aumento descritto, si considera trascurabile l'impatto sull'atmosfera."

Non si considerano esaustive le argomentazioni presentate dal proponente per concludere che l'impatto dello stabilimento sulla matrice atmosfera è trascurabile.

Al fine di valutare l'incremento emissivo della ditta nello stato di progetto rispetto allo stato di fatto, è necessario che il proponente, per ciascun nuovo camino, quantifichi il flusso di massa in emissione (o la portata e la concentrazione) da progetto.

Ad ogni modo si fa presente che lo studio completo dell'impatto della sorgente sulla qualità dell'aria andrebbe fatto seguendo le "Indicazioni per l'utilizzo di tecniche modellistiche per la simulazione della dispersione di inquinanti in atmosfera" di ARPAV (https://www.arpa.veneto.it/temi-ambientali/aria/file-e-allegati/applicazioni-modellistiche/indicazioni_tecniche_modellistiche_simulazioni_atmosfera.pdf/@@display-file/file).

In conclusione, ci si riserva di richiedere tale studio nel caso, dalle integrazioni del proponente, emergesse un incremento emissivo da considerarsi significativo rispetto all'attuale autorizzato.

Risposta punto n. 3:

A chiarimento di quanto riportato all'interno dello Studio Preliminare Ambientale (S.P.A.) ed in sede di presentazione dei relativi contenuti, viene di seguito fornito un resoconto completo, perfezionato attraverso rilievi e verifiche all'interno dello stabilimento, oltre che della documentazione reperita, sulla situazione emissiva attuale, e su quella prevista, in caso di possibile accoglimento dell'istanza.

Architetto Loris Villa

cell: +39 320 3118809
e-mail: arch.lorisvilla17@gmail.com

L'emissione annuale di polveri dovuta ai n. 116 camini autorizzati calcolata considerando, per ciascuno di essi, il **flusso di massa massimo autorizzato** e l'**effettiva operatività** risulta pari a **56.556 kg/anno**; il calcolo condotto è stato riportato all'interno della *matrice allegata "Flusso di massa attuale"* (Rif. File: A03_Flusso Massa Attuale).

L'ampliamento dello stabilimento comporterà l'attivazione di n. 16 nuovi camini e la sospensione delle emissioni di n. 9 camini attualmente autorizzati.

Nella successiva *tabella* si riportano i dati richiesti per i *camini di nuova autorizzazione*, consistenti in portata (Nm^3/h), concentrazione di polveri attesa in uscita (g/Nm^3) e flusso di massa in emissione calcolato (g/h); a partire dal flusso di massa orario di ciascun camino e considerando l'operatività giornaliera e annuale prevista, è stato ricavato il *flusso di massa annuale* per ciascuno dei camini da autorizzare (kg/anno); per ciascun *camino* viene inoltre riportata, come richiesto dal successivo *punto n. 12 delle richieste d'integrazione*, la *fase produttiva* cui essi corrispondono, all'interno della *colonna "Reparto"*.

DATI RELATIVI AI CAMINI DI NUOVA AUTORIZZAZIONE							
ID camino	Reparto	Portata (Nm^3/h)	Concentrazione (g/Nm^3)	Flusso di massa (g/h)	Operatività (h/giorno)	Operatività ($\text{giorno}/\text{anno}$)	Flusso di massa annuale (kg/anno)
S2	Ricevimento grano	2400	0,01	24	8	260	49,92
S3	Pulitura	5520	0,01	55,2	16	260	229,632
S4	Ricevimento grano	24500	0,01	245	8	260	509,6
S9	Stoccaggio coprodotti	10100	0,01	101	24	300	727,2
S10	Ricevimento grano	1270	0,01	12,7	16	50	10,16
S11	Ricevimento grano	2360	0,01	23,6	16	50	18,88
S12	Stoccaggio	2540	0,01	25,4	16	260	105,664
S14	Aspirazione ambiente	3250	0,01	32,5	6	52	10,14
S15	Ricevimento grano	21100	0,01	211	8	260	438,88
S16	Ricevimento grano	21900	0,01	219	8	260	455,52
S17	Ricevimento grano	21400	0,01	214	8	260	445,12
S18	Ricevimento grano	19200	0,01	192	8	260	399,36
MF1	Stoccaggio prod. finito	4260	0,01	42,6	24	150	153,36
MF2	Stoccaggio prod. finito	14100	0,01	141	18	290	736,02
MF3	Confezionamento	4190	0,01	41,9	16	260	174,304
MF4	Confezionamento	3560	0,01	35,6	16	260	148,096
TOTALE (g/h)							4.611,856

Architetto Loris Villa

cell: +39 320 3118809
e-mail: arch.lorisvilla17@gmail.com

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
ENRICO FABRIS il 30/01/2025 13:01:21
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 7042 del 03/02/2025

Il *flusso di massa annuale potenziale* apportato dai *nuovi camini* risulta essere pari a **4.611,856 kg/anno**.

I camini per cui verranno sospese le *emissioni* vengono riportati nella *tabella* successiva:

DATI RELATIVI AI CAMINI PER CUI VERRANNO SOSPESSE LE EMISSIONI							
ID camino	Reparto	Portata (Nm ³ /h)	Concentrazione (g/Nm ³)	Flusso di massa (g/h)	Operatività (h/giorno)	Operatività (giorno/anno)	Flusso di massa annuale (kg/anno)
12	Macinazione	17640	0,01	176,4	20	300	1058,4
17	Stoccaggio e confezionamento	18000	0,01	180	16	200	576
19	Stoccaggio prod. finiti	9000	0,01	90	16	200	288
20	Stoccaggio prod. finiti	18000	0,01	180	16	200	576
21	Stoccaggio prod. finiti	18000	0,01	180	16	200	576
22	Stoccaggio prod. finiti	18000	0,01	180	16	200	576
62	Lavorazione sottoprodotti	3600	0,01	36	16	300	172,8
81	Stoccaggio	3600	0,01	36	16	250	144
84	Ricevimento grano	5400	0,01	54	16	250	216
TOTALE (g/h)							4.183,2

Come visibile dalla *tabella* soprariportata, il *decremento di flusso di massa annuale* determinato dalla *sospensione delle emissioni* relative ai camini in elenco è pari a **4.183,2 kg/anno**.

Dal bilancio tra le *emissioni dei nuovi camini* e quelle dei camini sospesi emerge un *incremento complessivo* delle *emissioni annuali* di **428,656 kg/anno** rispetto alla situazione già *autorizzata*, con un' *incidenza percentuale* pari allo **0,76 %**.

4. Acque:

- Revisione della planimetria delle reti fognarie interne con la corretta indicazione dei versi di scorrimento delle condotte, dei sistemi di pretrattamento e delle apparecchiature installate allo scarico;
- Aggiornamento delle relazioni tecniche di progetto nelle parti relative agli scarichi idrici;
- Relazione tecnica relativa allo smaltimento delle acque meteoriche. La relazione dovrà descrivere i criteri dimensionali, di funzionamento e scarico dei sistemi di prima pioggia atti a garantire lo scarico in pubblica fognatura secondo i criteri definiti dal comma 4 dell'art. 39 del vigente PTA Regione Veneto e dal vigente regolamento di fognatura, nonché il dimensionamento dei sistemi di pretrattamento previsti.

Architetto Loris Villa

- *Trasmissione della modulistica di Veritas in allegato alla presente, corredata di tutti gli allegati indicati nel modello;*
- *Relazione di progetto e relativo cronoprogramma per l'installazione della strumentazione di misura quali-quantitativa dello scarico.*

Risposta punto n. 4:

In risposta alla *richiesta d'integrazioni*:

- è stato prodotto l'*elaborato grafico "TAV. F01 – PLANIMETRIA RETE FOGNARIA AS BUILT"* (Rif. File: A04_TAV. F01 RETE ACQUE BIANCHE FOGNATURA) all'interno del quale è stata aggiornata la *planimetria reti fognarie* con la corretta indicazione dei versi di scorrimento delle condotte e l'*elaborato grafico "TAV. F02 – PIANTE E SEZIONI - DISOLEATORI - VASCHE DI PRIMA PIOGGIA"* (Rif. File: A05_TAV. F02 PRETRATTAMENTI) contenente i *dettagli tecnici* dei sistemi di *pretrattamento* presenti;
- viene allegata la *Relazione Tecnica* (Rif. File: A06_RELAZIONE TECNICA AGGIORNATA 30.01.2025), riguardante la *rete fognaria* e lo *smaltimento delle acque meteoriche*;
- viene allegata tutta la documentazione Veritas richiesta: *Modulo SIN01* (Rif. File: A07_MODULO SIN 01) e relativi *allegati obbligatori Allegato A – "Specifica Tecnica del refluo"* (Rif. File: A08_TAB A - Specifica tecnica del refluo) e *Allegato B – "Dichiarazione Sostanze Pericolose"* (Rif. File: A09_ALLEGATO B);
- in merito all' *"installazione della strumentazione di misura quali – quantitativa dello scarico"* si precisa che, come dimostrato dalla *documentazione* fornita in *allegato* alla precedentemente citata *Relazione Tecnica*, per quanto riguarda lo scarico esistente "A", tale onere non spetta alla *Proponente*, quanto piuttosto all'*Ente Gestore*, per impegno preso dalla società *Venezia Servizi Territoriali Ambientali – VESTA S.p.A.*, precedentemente incaricata; infatti, all'*art. 6 del Contratto Servizio di Fognatura e Depurazione Utenza Industriale*, stipulato con tale *Ente*, si legge:

art. 6

Le parti concordano che le misurazioni del flusso di scarico avverranno sulla base di apposito misuratore di portata istantanea, conforme alle specifiche tecniche di Vesta, che sarà installato a cura della medesima che ne resterà la proprietaria.

La manutenzione ordinaria e straordinaria del misuratore sarà effettuata a cura di Vesta. Al fine di garantire la correttezza di funzionamento del misuratore Vesta apporrà apposito sigillo che non potrà essere per nessuna ragione rimosso dall'Utente.

Architetto Loris Villa

relativamente, invece, allo scarico “B” posto a servizio dell’area di ampliamento (*Ex Silos Granari del Veneto – SGV, e “Deposito Crusca”*), la richiesta di autorizzazione allo stesso è in via di perfezionamento.

5. “Deposito crusca”:

Nella documentazione non viene riportata alcuna descrizione in merito alle modalità costruttive, operative-gestionali, ambientali, come invece fatto con il nuovo stoccaggio “Silos Grano ex SGV”. Viene indicata solo la potenzialità del magazzino (ca 3500 ton). Si richiede di integrare la descrizione del nuovo magazzino specificando l'operatività per la movimentazione del materiale stoccato.

Risposta punto n. 5:

Come già specificato all'interno dello *Studio Preliminare Ambientale (S.P.A.)*, il *Magazzino piano di stoccaggio coprodotto*, indicato come “*Deposito Crusca*”, è un deposito, per l'appunto per la *crusca* (*residuo della macinazione del grano, costituito da scagliette larghe e ben distinte*) sia in *foglia* che in *pellett*, della capienza di ~ 3.500 ton.

Il *trasporto del coprodotto* viene effettuato prevalentemente *via nave* e che solo sporadicamente *via terra*, attraverso il carico su *camion*.

Per quanto concerne le *modalità costruttive*, si rimanda alla consultazione dell'*elaborato grafico allegato “Tavola Capannone Crusca”* (Rif. File: *A10_Tavola Capannone Crusca*), che illustra graficamente le caratteristiche spaziali e costruttive del *Deposito Crusca*.

Vengono di seguito illustrate, le *modalità operative – gestionali – ambientali*, adottate per lo *stoccaggio* e la *conservazione* della *crusca* depositata al suo interno, secondo la medesima gestione precedente all'acquisizione da parte di *GMI S.p.A.* del fabbricato.

MODALITÀ OPERATIVE – GESTIONALI - AMBIENTALI

Controllo della salubrità del pellet

I *coprodotti* conservati nel “*Deposito Crusca*” vengono costantemente monitorati e preservati da possibili *fonti di inquinamento, contaminazione e deperimento*; i principali pericoli per i *coprodotti* conservati sono legati:

- alla contaminazione da *infestanti (roditori e volatili)*;
- a possibili *fenomeni di fermentazione* a seguito di lunghi stoccaggi soprattutto nei *mesi estivi*;

pertanto, al fine di preservare la *crusca* dagli *infestanti*, gli accessi del *Deposito* vengono mantenuti il più possibile chiusi, e sono dotati di *reti antintrusione* (già predisposte sulle aperture) quando è necessario mantenerne i portoni aperti.

Il quantitativo depositato all'interno del *Deposito* è sempre ridotto al minimo possibile e l'estrazione per il *carico nave* rispetta i tempi di giacenza del *pellet* in modo tale che il materiale più vecchio sia il primo ad essere caricato.

Gli *operatori addetti* sono incaricati di verificare che nel magazzino esistano condizioni di arieggiamento sufficienti per evitare ristagno di umidità e, nel caso ne ravvedano la necessità, possono aprire entrambi gli *accessi* per permettere una maggiore ventilazione (ovviamente con le *reti di protezione* distese); vengono sempre verificate le condizioni del *pellet* stoccato e, in particolare, viene monitorata la temperatura dei depositi considerando la possibilità di *fenomeni fermentativi* soprattutto nei *periodi estivi/caldi* (a tal proposito si specifica che la *soglia di allerta* considerata è di 40° C); allo stesso modo, gli stessi verificano costantemente l'assenza di macchie di *pellet* umido e/o grumi di prodotto, oltre che di odori sgradevoli di fermentato o di muffa, considerati i primi sintomi di un decadimento qualitativo; eventuali grumi di *pellet* e/o *cubetti umidi* e *ammuffiti* vengono prontamente allontanati dal *magazzino* e destinati a *rifiuto*.

Controllo del magazzino e delle attrezzature di movimentazione

Il "*Deposito Crusca*", e/o *magazzino orizzontale*, viene riempito per caduta verticale da *nastro trasportatore aereo*, mentre viene svuotato attraverso una *fossa interna* al *magazzino* stesso alimentata con *pala meccanica*; dalla fossa, il *coprodotto* viene trasportato attraverso nastri coperti all'*imbarco*.

Per le ragioni precedentemente evidenziate, il *magazzino* viene mantenuto sempre chiuso e/o con gli accessi protetti da intrusioni, ventilato e soggetto a *pest control* per i *roditori*, attraverso la predisposizione di trappole perimetrali; le sue pareti e pavimentazioni vengono sempre mantenute asciutte, senza infiltrazioni e/o incrostazioni dovute a vecchi depositi.

A seguito del carico su nave / camion, il *magazzino* viene pulito con l'asporto del prodotto sfarinato e calpestato dalla *pala meccanica* (quanto raccolto dalle pulizie va destinato a rifiuto); al termine del carico, l'impianto viene mantenuto in funzione per il tempo necessario a svuotare tutta la linea, compresa la *fossa interna*; la stessa *fossa*, a fine carico, viene controllata ed eventualmente ripulita da depositi.

Architetto Loris Villa

cell: +39 320 3118809
e-mail: arch.lorisvilla17@gmail.com

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
ENRICO FABRIS il 30/01/2025 13:01:21
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 7042 del 03/02/2025

All'interno del *magazzino*, il *pellet* viene movimentato da una *pala meccanica*, conforme all'uso, e quindi pulita e meccanicamente funzionale per evitare la contaminazione del *pellet*; viene sempre verificato che la *pala* non presenti perdite di olio e combustibile, che sia integra e che non causi la contaminazione del *cubetto* con *corpi estranei*; essa è adibita esclusivamente alla movimentazione dei *coprodotti*, e viene, in ogni caso, pulita e lavata preliminarmente all'inizio delle attività di carico; vengono eliminati anche i depositi presenti sulla macchina dai carichi precedenti, in quanto questi potrebbero essersi ammuffiti e/o contaminati; prima dell'inizio del carico, il *personale* ha il compito di verificare lo stato della *pala meccanica* ed eventualmente di sospendere l'utilizzo fino a quando questa non risulti pulita e mantenuta; in alcuni casi, possono essere adoperate, a supporto, e/o in sostituzione della *pala*, per carichi più piccoli, delle *attrezzature manuali* per movimentare il *pellet* e/o per pulire il *magazzino* (*pale* e *scope*); tali *attrezzature* sono dedicate esclusivamente a tale scopo e per questo tenute sempre pulite ed asciutte.

Il *Deposito Crusca* viene periodicamente svuotato per procedere ad una pulizia approfondita, e nel caso se ne ravveda la necessità, al trattamento di disinfestazione più consono al controllo degli *infestanti*; tali svuotamenti vengono sempre registrati su *schede dedicate* e documentati da *foto*.

Controllo del personale e dei comportamenti

Il personale addetto alla gestione del *Deposito Crusca* ha il compito di:

- applicarsi affinché i portoni rimangano chiusi e/o protetti dalle *reti antintrusione*;
- evitare qualsiasi forma di contaminazione del *pellet*, operando quindi usando il *buon senso*, e rispettando il divieto di consumare al suo interno cibi, bevande e/o fumare (considerate anche le norme di sicurezza sul lavoro, oltre a quelle di sicurezza alimentare);
- accedere allo stesso solo con scarpe pulite, non infangate;
- essere accorto, durante le attività di *monitoraggio* e di *movimentazione*, di non abbandonare o perdere accidentalmente oggetti vari, ed alla fine delle attività, di eliminare tutte le *attrezzature* e i *materiali* / *D.P.I.* utilizzati; E' importante che
- mantenere le aree limitrofe al *magazzino*, soprattutto in vicinanza degli accessi, pulite e libere da *ristagni idrici* e *depositi vari* (*terra*, *pulviscolo*, *pellet schiacciato*), in modo tale da evitare che l'ingresso diventi una fonte di *inquinamento* del materiale stoccato;
- essere sensibile al controllo dell'area e prevedere una adeguata pulizia dei *piazzali*.

6. **Illuminazione:**

Il potenziale impatto luminoso non viene considerato.

Architetto Loris Villa

cell: +39 320 3118809
e-mail: arch.lorisvilla17@gmail.com

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
ENRICO FABRIS il 30/01/2025 13:01:21
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 7042 del 03/02/2025

Si chiede di chiarire se l'area comprendente i due nuovi magazzini (in pratica il lotto 2) è già provvista di adeguato impianto di illuminazione, in conformità alla normativa vigente (L.R. n.17/2009).

Risposta punto n. 6:

In risposta alla richiesta di chiarimento si riporta di seguito l'immagine con evidenziata l'ubicazione dei corpi illuminanti.



Ortofoto recante la localizzazione delle due torri faro all'interno dello stabilimento

Dal dettaglio dell'immagine seguente si può osservare che i proiettori sono montati parallelamente al terreno su torri faro.



Torre faro n. 1 – Vista generale

Architetto Loris Villa

cell: +39 320 3118809
e-mail: arch.lorisvilla17@gmail.com

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
ENRICO FABRIS il 30/01/2025 13:01:21
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 7042 del 03/02/2025



Torre faro n. 1 – Particolari



Torre faro n. 2 – Vista generale

Architetto Loris Villa

cell: +39 320 3118809
e-mail: arch.lorisvilla17@gmail.com

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
ENRICO FABRIS il 30/01/2025 13:01:21
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 7042 del 03/02/2025



Torre faro n. 2 particolare

Di seguito si riportano un'immagine dei particolari dei proiettori, che mostra come gli stessi siano di fatto rivolti verso il basso.



Particolare dei proiettori

In merito alle caratteristiche specifiche di seguito si riportano informazioni utili alla valutazione estrapolate dalle schede tecniche allegate al presente documento (Schede tecniche corpi illuminanti).

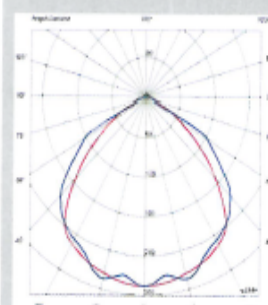
Architetto Loris Villa

ELENCO MATERIALE					
Descrizione materiale	Costruttore	Tipo/Codice	Mar.	Doc. allegati	
CONDUTTURE ELETTRICHE IN CAVO		FG7DRV4	B.T.	IMQ	-
ILLUMINAZIONE	AEC ILLUMINAZIONE	- Gruppo ottico torre fano Q5 PRO AS70 600W ESC ALIM. CL. II COLORE 01 - Alimentatore esterno IP65 600W SHP CL.II	CE		X
INTERRUTTORI	SCHNEIDER	- Interruttori serie IC60N - Blocchi differenziali Vigi IC60 - Interruttore crepuscolare IC2000	CE		X



Q5 PRO HID	
CARATTERISTICHE PRINCIPALI	
Applicazioni	Illuminazione stradale e urbana
Gruppo ottico	AS45: Ottica asimmetrica 45° per illuminazione urbana e architettuale. AS65: Ottica asimmetrica 65° per illuminazione urbana e architettuale. SM45: Ottica simmetrica 45° per illuminazione urbana e architettuale. SP: Ottica spot per proiezione. ST: Ottica asimmetrica per illuminazione stradale. Classificazione fotometrica : Cut-off
Classe di isolamento	II (I in opzione)
Grado di protezione	IP66
Inclinazione	Regolabile
Montaggio	Applicazione a parete o su mensole MQ, staffe MQL, E, MQC, MQA,
Cablaggio	Rimovibile
Dimensioni e peso	613x471x143mm 13÷17kg
Superficie laterale	0.10m ²
Superficie pianta	0.29m ²
Norme di riferimento	EN 60598-1, EN 60598-2-3, EN 62471, EN 55015, EN 61547, EN 61000-3-2, EN 61000-3-3
CARATTERISTICHE ELETTRICHE	
Alimentazione	230V 50Hz Alimentatore ferromagnetico EEI=A3
Fattore di potenza	>0,9
Accenditore	A sovrapposizione Temporizzato (su richiesta)
Sezionatore	Incluso, automatico per classe II
Sistema di controllo	F: Fisso, non dimmerabile. DA: Dimmerazione automatica con profilo preimpostato. DAC: Profilo DA custom. PLM: Sistema di telecontrollo ad onde convogliate.
Connessione rete	Per cavi sezione max 4mm ²
MATERIALI	
Attacco	Alluminio estruso
Telaio	Alluminio pressofuso UNI EN 1706
Copertura	Alluminio pressofuso UNI EN 1706
Gancio di chiusura	Alluminio estruso
Ottica	Alluminio 99.95%, alta efficienza
Portalamпада	Ceramico
Schermo	Vetro temperato spessore 4mm
Pressacavo	Ottone nickelato M20x1,5 - IP68
Guarnizione	EPDM o Siliconica

300 W	SP-T	Q40	ST-AS-SM45-SP
400 W	SP-T	Q50	ST-AS-SM45-SP
600 W	SP-T	Q60	ST-AS-SM45-SP
POTENZA ELETTRICA (W) / LUMEN (lm) / COLORE (CRI)			
160 W	SH-TS	RX15-24	AS-SM45
280 W	SH-TS	FC2	AS-SM45
400 W	SH-TS	FC2	AS-SM45
POTENZA ELETTRICA (W) / LUMEN (lm) / COLORE (CRI)			
100 W	MH-E	Q27	ST-AS-SM45-SP
160 W	MH-E	Q27	ST-AS-SM45-SP
280 W	MH-E	Q27	ST-AS-SM45-SP
400 W	MH-E	Q27	ST-AS-SM45-SP
600 W	MH-E	Q27	ST-AS-SM45-SP
POTENZA ELETTRICA (W) / LUMEN (lm) / COLORE (CRI)			
160 W	MH-TS	RX15-24	AS-SM45
280 W	MH-TS	FC2	AS-SM45
400 W	MH-TS	FC2	AS-SM45
POTENZA ELETTRICA (W) / LUMEN (lm) / COLORE (CRI)			
90 W	QD-TW*	RX12	ST-AS-SM45-SP
160 W	QD-TW*	RX12	ST-AS-SM45-SP
POTENZA ELETTRICA (W) / LUMEN (lm) / COLORE (CRI)			
100 W	QD-TT	Q40	ST-AS-SM45-SP
160 W	QD-TT	Q40	ST-AS-SM45-SP
280 W	QD-TT	Q40	ST-AS-SM45-SP
POTENZA ELETTRICA (W) / LUMEN (lm) / COLORE (CRI)			
100 W	QDM-T	Q12	ST-AS-SM45-SP
160 W	QDM-T	Q12	ST-AS-SM45-SP
280 W	QDM-T	Q12	ST-AS-SM45-SP



Ottica SM45

Tutti i dati fotometrici pubblicati sono stati rilevati in conformità alle norme UNI EN 13032-1 e IES LM 79-08

Estratto delle schede tecniche dei corpi illuminanti

Architetto Loris Villa

cell: +39 320 3118809
e-mail: arch.lorisvilla17@gmail.com

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
ENRICO FABRIS il 30/01/2025 13:01:21
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 7042 del 03/02/2025

7. Valore delle opere:

Nella documentazione trasmessa viene indicato un valore delle opere pari a zero Euro.

È necessario aggiornare questo dato in relazione ai lavori previsti per rendere funzionale la modifica in oggetto.

Risposta punto n. 7:

In merito al valore delle opere, esso è stato quantificato in 30.000 € (Trentamila Euro).

A tal proposito, viene consegnato, in allegato alla presente, l' "ALLEGATO 1 - DICHIARAZIONE VALORE OPERE E ONERI ISTRUTTORI" (Rif. File: Allegato 1 - Dich OneriIstruttori), aggiornato alla luce del valore delle opere sopra dichiarato.

8. Si chiedono maggiori chiarimenti circa l'impianto fotovoltaico che viene citato nello Studio Preliminare Ambientale. Qualora non fosse più in progetto, si chiede di dichiararlo.

Risposta punto n. 8:

In merito all'impianto fotovoltaico citato nello Studio Preliminare Ambientale (S.P.A.) si precisa e dichiara che la Proponente, valutati gli aspetti tecnico/economici, ha deciso, ad oggi, di non proseguire con il progetto di realizzazione dell'impianto fotovoltaico.

9. Si chiede di chiarire come avviene la movimentazione dei mezzi all'interno dello stabilimento, specificando inoltre il numero di mezzi in entrata ed in uscita. Tale valutazione dovrà essere svolta allo stato di fatto ed allo stato di progetto.

Risposta punto n. 9:

In riferimento alla movimentazione dei mezzi all'interno dello stabilimento si faccia riferimento:

- per lo stato di fatto, all'elaborato grafico "Percorsi e Viabilità – Stato Attuale" (Rif. File: A11A_Viabilità attuale);
- per lo stato di progetto, all'elaborato grafico "Percorsi e Viabilità – Stato di progetto" (Rif. File: A11B_Viabilità di progetto).

Architetto Loris Villa

cell: +39 320 3118809
e-mail: arch.lorisvilla17@gmail.com

Relativamente al *numero di mezzi in entrata ed uscita*, i corrispondenti degli ultimi 4 anni a titolo dell'ordine di grandezza che ha caratterizzato questo specifico *periodo*, sono riportati nella *tabella* seguente:

STATO ATTUALE					STATO FUTURO
Anno di riferimento	Totale mezzi/anno	Media mezzi/mese	Media mezzi/g	Media mezzi/h	Δ (Differenza)
2021	16.548	1.379	69	4,9	0
2022	15.419	1.285	64	4,5	0
2023	18.232	1.519	76	5,4	0
2024	18.459	1.538	77	5,5	0
Media dei 4 anni	17.164	1.430	71,5	5	0

Si precisa che le *medie di movimentazione dei mezzi* sono state calcolate considerando che la movimentazione delle merci avviene durante 5 *giorni/settimana* e 14 *ore/giorno*.

Come già esposto nello *Studio Preliminare Ambientale*, allo *stato futuro* non sono previsti incrementi di traffico poiché l'incremento del *numero di camini* non è direttamente proporzionale alla quantità di merce lavorata e la *potenzialità produttiva dello stabilimento* rimane la stessa, ma il progetto migliorerebbe la gestione interna delle attività e ridurrebbe il tempo di lavorazione delle medesime quantità.

A tal proposito, si evidenzia che la componente "*trasporto su gomma*" che riguarda la ricezione della *materia prima* è solo una delle tre possibilità di "*approvvigionamento*" di cui dispone lo stabilimento: le altre due riguardano la ricezione per mezzo di *treni* e *navi*, essendo mezzi di trasporto, considerato il carico trasportabile, più economici; inoltre, si ritiene opportuno precisare che la rispettiva percentuale rispetto alle altre modalità non può ritenersi costante nel tempo, in quanto dipende da molteplici fattori quali la convenienza economica del momento dell'origine/fonte di approvvigionamento e/o del trasporto, la necessità qualitativa del momento di preferire o dover ricorrere a *fornitori esteri* anziché *locali* (*avversa stagionalità agraria*) ed anche il *contesto geopolitico*, con potenziale improvvisa indisponibilità della merce o suo contingentamento; pertanto l'*approvvigionamento* ed il *trasporto* non avvengono sempre secondo la medesima *modalità*, e con la medesima *frequenza*.

Infine, si ritiene opportuno evidenziare che i *mezzi in entrata* verranno fatti stazionare all'interno del "*nuovo*" *parcheggio*, così da non creare disagio lungo la *viabilità di accesso allo stabilimento*, costituita da *via dell'Elettricità*; considerando che i mezzi in entrata allo stabilimento resteranno

Architetto Loris Villa

cell: +39 320 3118809
e-mail: arch.lorisvilla17@gmail.com

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
ENRICO FABRIS il 30/01/2025 13:01:21
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 7042 del 03/02/2025

invariati, fermo restando quanto esposto in precedenza, tale soluzione può considerarsi una mitigazione all'impatto sul traffico e di conseguenza sulle componenti atmosfera e rumore.

10. Descrivere in modo dettagliato il ciclo produttivo dello stabilimento, indicando, anche avvalendosi di una planimetria, come avviene allo stato di fatto e come avverrà allo stato di progetto la movimentazione del grano e dei coprodotti tra i vari reparti.

Risposta punto n. 10:

Unitamente alla descrizione del ciclo produttivo già riportata all'interno dello Studio Preliminare Ambientale (S.P.A.), in risposta alla richiesta d'integrazioni sono stati prodotti:

- per lo stato di fatto, l'elaborato grafico "TAV. 10/A – PLANIMETRIA CICLO PRODUTTIVO DELLO STABILIMENTO ALLO STATO DI FATTO" (Rif. File: A12A_TAV. 10A PLAN.CICLO PROD. STATO DI FATTO);
- per lo stato di progetto, l'elaborato grafico "TAV. 10/B – PLANIMETRIA CICLO PRODUTTIVO DELLO STABILIMENTO ALLO STATO DI PROGETTO" (Rif. File: A12B_TAV. 10B 25.01.30 PLAN.CICLO PROD. STATO DI PROGETTO).

11. Posto quanto già richiesto al p.to 1, si chiede di aggiornare le planimetrie, inserendo tutti i manufatti presenti nello stabilimento (magazzini, nastri trasportatori, aree deposito rifiuti ecc.) allo stato di fatto ed allo stato di progetto, fornendo planimetrie distinte e una comparativa. Chiarire nella legenda a cosa corrispondono tutti i simboli e numeri indicati nelle predette planimetrie.

Risposta punto n. 11:

In risposta alla richiesta d'integrazioni sono stati prodotti:

- per lo stato di fatto, l'elaborato grafico "TAV. 11/A – PLANIMETRIA MANUFATTI DELLO STABILIMENTO ALLO STATO DI FATTO" (Rif. File: A13A_TAV. 11A PLAN. MANUFATTI STATO DI FATTO);
- per lo stato di progetto, l'elaborato grafico "TAV. 11/B – PLANIMETRIA MANUFATTI DELLO STABILIMENTO ALLO STATO DI PROGETTO" (Rif. File: A13B_TAV. 11B 25.01.30 PLAN. MANUFATTI STATO DI PROGETTO);
- per lo stato comparativo, l'elaborato grafico "TAV. 11/C – PLANIMETRIA MANUFATTI DELLO STABILIMENTO COMPARATIVA TRA LO STATO DI FATTO E LO STATO DI PROGETTO" (Rif. File: A13C_TAV. 11C 25.01.30 PLAN. MANUFATTI COMPARATIVA).

Architetto Loris Villa

cell: +39 320 3118809
e-mail: arch.lorisvilla17@gmail.com

12. Si chiede di specificare in dettaglio a quale fase produttiva corrispondo i camini S2, S12, S14, S15, S16, S17, S18, S9, MF1, MF2, MF3, MF4, S10, S11, S3 e S4.

Risposta punto n. 12:

La fase produttiva relativa ai camini S2, S12, S14, S15, S16, S17, S18, S9, MF1, MF2, MF3, MF4, S10, S11, S3 e S4, insieme agli ulteriori *dati tecnici* relativi agli stessi, è riportata **in risposta al precedente punto n. 3.**

Architetto Loris Villa

cell: +39 320 3118809
e-mail: arch.lorisvilla17@gmail.com

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
ENRICO FABRIS il 30/01/2025 13:01:21
ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
PROTOCOLLO GENERALE: 2025 / 7042 del 03/02/2025